



FNOMCeO

Roma, 22 FEB. 2006

COMUNICAZIONE N. 9

Prot. N°:

1712/17.03.15-108

Rif. Nota:

Resp. Proced.: *RP*

Resp. Istrut.:

**PRESIDENTI ORDINI PROVINCIALI
DEI MEDICI CHIRURGHI E DEGLI
ODONTOIATRI**

**PRESIDENTI COMMISSIONI PER GLI
ISCRITTI ALL'ALBO DEGLI ODONTOIATRI**

LORO SEDI

OGGETTO:

Commissione Nazionale
ECM
riconoscimento crediti
esami abilitazione

Caro Presidente,

nella riunione del 10 febbraio 2006 il Comitato Centrale, a seguito di approfondita discussione, ha deciso di assicurare, a pieno titolo, a partire dalla prossima convocazione, la partecipazione della FNOMCeO ai lavori della Commissione Nazionale ECM.

Si è convenuto, infatti, che venute meno le condizioni e le motivazioni che determinarono all'epoca la posizione attendista della FNOMCeO nella Commissione Nazionale ECM, oggi sembra più che opportuno porre la massima attenzione ed assicurare concreto impegno sul tema della Formazione continua.

In argomento tengo pure ad informarTi che la decisione assunta dalla Commissione Nazionale ECM, in data 24 novembre 2005, di riconoscimento dell'attività di tutorato dei medici, nell'ambito dell'esame di Stato di abilitazione, è all'attenzione della Commissione stessa per quanto riguarda gli aspetti applicativi della decisione.

In tal senso Ti allego un breve appunto stilato dall'amico Luigi Conte, Presidente dell'Ordine di Udine, da me delegato ad un incontro con la Dott.ssa Maria Linetti Segretario della Commissione Nazionale ECM.

Cordiali saluti

IL PRESIDENTE

Aristide Paci

All. to

APPUNTO

In data 2 febbraio 2006 il Dott. Luigi Conte, Presidente dell'O.M. di Udine, in rappresentanza del Presidente della FNOMCeO, Dott. Aristide Paci, ha incontrato la Dr.ssa Maria Linetti Dirigente dell'Ufficio V di Formazione Continua in Medicina (ECM) del Ministero della Salute.

L'incontro è stato espressamente richiesto dalla FNOMCeO al fine di ottenere chiarimenti procedurali relativi alla decisione della Commissione Nazionale ECM che il 24 novembre 2005, accogliendo l'istanza fortemente veicolata dalla FNOMCeO, ha deciso l'attribuzione di crediti formativi per l'attività di tutorato a tutti i professionisti sanitari dipendenti del SSN, convenzionati e liberi professionisti, impegnati in attività di tutorato pre e post-laurea.

La Dr.ssa Linetti ha tenuto a sottolineare, comunque, che se in sede di Commissione Nazionale ECM risulta passato il principio del riconoscimento dell'attività di tutorato, per quanto riguarda la specifica applicazione in crediti formativi e di attestazione, questa deve essere specificamente definita dalla Commissione ECM stessa anche al fine di poter disporre di regole chiare e non contestabili in sede applicativa.

Fermo restando, quindi, lo specifico aspetto applicativo, in via generale dovrebbe riconoscersi quanto segue:

- l'attribuzione di crediti, come da decisione della Commissione ECM, è riferita all'anno 2006, la FNOMCeO ha chiesto la retroattività del riconoscimento per il 2005 e su questo si resta in attesa di decisioni in merito;

- i crediti ECM saranno attribuiti ai professionisti sanitari impegnati in attività di tutorato per la formazione pre e post laurea;

- l'entità dei crediti che saranno attribuiti sarà della metà dei crediti previsti per l'anno di riferimento, nel caso in cui il periodo di impegno in qualità di tutor sia uguale o superiore a 6 mesi;

- in tutti gli altri casi il riconoscimento dei crediti formativi avverrà in proporzione al periodo di impegno, applicando, ove necessario, l'arrotondamento per eccesso del numero dei crediti;

- per il 2006 il numero dei crediti stabiliti è nella misura di 30, di questi il 50% ovvero 15 crediti dovrebbero essere riconosciuti per il tutorato uguale o superiore a 6 mesi e da ciò discenderebbe che un mese di tutorato, per il 2006, dovrebbe poter valere massimo 3 crediti ECM

La Dr.ssa Linetti ha spiegato che la decisione di non superare la misura della metà dei crediti annui per detto impegno di tutorato (come richiesto dalla FNOMCeO), risponde alla logica che è alla base dell'intero impianto della Formazione Continua ovvero l'obiettivo di miglioramento culturale e professionale del soggetto che non può non passare anche attraverso la diversificazione della offerta formativa da fruire.